



USB – Unione Sindacale di Base
Università degli studi di Trieste

RSU - Rappresentanza Sindacale Unitaria eletta nella lista <USB Pubblico Impiego>

All.: doc. citati.-

Trieste, 10 gennaio '24

All'Università degli studi di Trieste
P.le Europa, 1
34127 – TRIESTE

Oggetto: richiesta di proroga lavoro agile personale fragile.-

Com'è noto, la legge di conversione del decreto Anticipi¹ proroga al 31 marzo 2024 il diritto al lavoro agile, nel settore privato, per i genitori di figli under 14 ed anche per i “lavoratori fragili”, vale a dire, per quest’ultimi, i dipendenti che, a seguito di un accertamento del medico competente, risultino più esposti al rischio Covid.

Pertanto, al momento la disposizione proroga espressamente il lavoro agile distribuito sull’intero orario di lavoro settimanale per i lavoratori dipendenti del settore privato mentre nulla è detto per quanto riguarda i dipendenti pubblici sofferenti delle medesime patologie.

Al riguardo lo scrivente sindacato segnala la manifesta discriminazione a danno dei pubblici dipendenti, come se fosse ragionevolmente possibile sostenere, da un punto di vista medico, che il rischio sanitario potenziale per i lavoratori fragili pubblici viene meno al 31 dicembre 2023 mentre per i lavoratori fragili del settore privato continui almeno fino al 31 marzo '24.

È di tutta evidenza che detta diversa tutela temporale tra lavoratori ugualmente fragili dal punto di vista medico, configura una manifesta discriminazione, con evidenti profili di legittimità costituzionale per contrarietà agli articoli 3 e 32 della Costituzione, relativi rispettivamente al principio di eguaglianza (sostanziale) fra cittadini ed alla tutela della salute.

¹ Vedi l’art. 18 bis del decreto legge n. 145 del 18 ottobre 2023, così come modificato dalla legge di conversione n. 191 del 15/12/2023.

Sulla questione, è avviso di questo sindacato che debba imporsi una interpretazione costituzionalmente orientata delle norme vigenti in materia.

Vale a dire far valere il principio di supremazia costituzionale secondo il quale “eventuali residue incertezze di lettura sono destinate a dissolversi una volta che si sia adottato, quale canone ermeneutico preminente, il principio di supremazia costituzionale che impone all’interprete di optare, fra più soluzioni astrattamente possibili, per quella che rende la disposizione conforme a Costituzione” (sentenze Corte Costituzionale n. 316 del 2001, n. 113 del 2000, in senso analogo ordinanza n. 277 del 2000 e sentenza n. 198 del 2003) e che “in linea di principio, le leggi non si dichiarano costituzionalmente illegittime perché è possibile darne interpretazioni incostituzionali (e qualche giudice ritenga di darne), ma perché è impossibile darne interpretazioni costituzionali...” (sentenza Corte Cost. 22 ottobre 1996, n. 356, citata da Cass. Sezione lavoro civile, sentenza 16 gennaio 2020, n. 823).

Nella direzione ora citata, anche tenuto conto della direttiva del Ministero della Funzione Pubblica del 29 dicembre 2023 (atto allegato) si è mosso l’INAIL, con atto dirigenziale del direttore centrale protocollo inail.60006.28/12/2023.002444 a beneficio di tutto il personale interessato delle articolazioni centrali e periferiche dell’ente pubblico in parola (documento allegato alla presente).

Analogamente, l’INL – Ispettorato nazionale del Lavoro, con atto dirigenziale del Direttore centrale protocollo 0000001.02-01-2024.

Dello stesso tenore il Ministero dell’Interno, con atto dirigenziale del Capo dipartimento vicario – Direttore centrale, protocollo uscita n. 0000153 del 02/01/2024, la Marina militare, con riferimento al personale civile, con atto dirigenziale P 2711200Z DIC 23 FM MARISTAT/10010757/, Ministero delle imprese e del made in Italy, con atto dirigenziale della direttrice generale Registro ufficiale U.0000151.03-01-2024, Comune di Roma, con atto dirigenziale prot. GB/2024/0000220 del 02/01/2024 (documentazione tutta allegata alla presente)

Un tanto premesso, questa componente sindacale



C H I E D E

che a tutto il personale universitario affetto dalle patologie e condizioni individuate dal decreto del Ministro della salute di cui all’art. 17, comma 2, del DL 24.12.2021, n. 221 e successive modifiche ed integrazioni, codesto ateneo continui ad assicurare lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile per tutti i giorni della settimana lavorativa prorogando d’ufficio gli accordi di lavoro agile oltre la scadenza del 31 dicembre ‘23.

ALTRESÍ CHIEDE SIN D'ORA

che - per il personale sopraddetto - l'estensione della modalità agile all'intero orario di lavoro settimanale diventi strumento ordinario di gestione di detti lavoratori\lavoratrici fragili, senza alcun limite di durata temporale se non quello dettato dalla permanenza nelle condizioni di salute date.


Nell'attesa di motivata risposta scritta, porge molti saluti.

Firmato:

USB – Unione Sindacale di Base Pubblico Impiego

Università degli studi di Trieste

coordinatore di ateneo: sig. Ferdinando ZEBOCHIN



Allegati: documentazione citata.-



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Alle amministrazioni di cui
all'articolo 1, comma 2 del
decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165

Direttiva 29 dicembre 2023

Oggetto: Lavoro agile.

Il sopravvenire della pandemia, ha comportato, come noto, la necessità di utilizzare il lavoro agile come strumento per garantire - ai lavoratori che in relazione all'incarico svolto potevano avvalersene - di svolgere la propria prestazione lavorativa minimizzando il rischio di contagio (evitando gli spostamenti sui mezzi pubblici, gli assembramenti nei luoghi di lavoro e consentendo un uso razionale e rispettoso del "distanziamento sociale" degli uffici) e consentendo, ai genitori di bambini in tenera età, di poter sopperire alla necessaria e temporanea chiusura degli asili e delle istituzioni scolastiche.

Si è trattato, dunque, di utilizzare questa modalità di svolgimento della prestazione lavorativa alla stregua di uno strumento emergenziale che ha consentito di ridurre i numeri dei contagi e di assicurare, comunque, la funzionalità della pubblica amministrazione nel suo complesso.

Il graduale risolversi del fenomeno pandemico è stato poi accompagnato dall'altrettanto graduale "rientro in presenza" dei lavoratori, dunque della riduzione del ricorso massivo all'utilizzo del lavoro agile, che da strumento emergenziale si è progressivamente riappropriato della sua reale natura di strumento organizzativo ed ha dunque trovato disciplina nell'ambito della contrattazione collettiva, che ne ha tratteggiato le caratteristiche necessarie ad un suo armonioso utilizzo nell'ambito delle pubbliche amministrazioni.

Come strumento organizzativo e di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il lavoro agile nel pubblico impiego è regolato, per ciascun lavoratore, da accordi individuali - sottoscritti con il



Presidenza del Consiglio dei Ministri

MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

dirigente/capo struttura – che calano nel dettaglio obiettivi e modalità *ad personam* dello svolgimento della prestazione lavorativa.

Tuttavia, nel quadro normativo vigente, il lavoro agile è stato utilizzato anche come specifica forma di tutela per i lavoratori “fragili”, prevedendo, per tale categoria di dipendenti, lo svolgimento obbligatorio della prestazione lavorativa attraverso la predetta modalità.

Il quadro odierno, connotato dall’ormai superata contingenza pandemica (dichiarata conclusa dall’Organizzazione mondiale della sanità in data 5 maggio 2023), da una disciplina contrattuale collettiva ormai consolidata e dalla padronanza, da parte delle amministrazioni, dello strumento del lavoro agile come volano di flessibilità orientato alla produttività ed alle esigenze dei lavoratori, ha fatto ritenere superata l’esigenza di prorogare ulteriormente i termini di legge che stabilivano l’obbligatorietà del lavoro agile per i lavoratori che – solo nel contesto pandemico – sono stati individuati quali destinatari di una specifica tutela.

A tal proposito, ed allo scopo di sensibilizzare la dirigenza delle amministrazioni pubbliche ad un utilizzo orientato alla salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute, degli strumenti di flessibilità che la disciplina di settore – ivi inclusa quella negoziale - già consente, si ritiene necessario evidenziare la necessità di garantire, ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.

Nell’ambito dell’organizzazione di ciascuna amministrazione sarà, pertanto, il dirigente responsabile a individuare le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell’ambito degli accordi individuali, che vadano nel senso sopra indicato.

Sarà cura dei Vertici di ogni singola amministrazione di adeguare tempestivamente le proprie disposizioni interne per rendere concreta e immediatamente applicata la presente direttiva.

Sen. Paolo Zangrillo



Firmato digitalmente da
ZANGRILLO PAOLO
C=IT
O= PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

INAILDIREZIONE CENTRALE
RISORSE UMANEUfficio Pianificazione,
norme e relazioni
sindacali**Classificazione di DCRU**Processo: Normativo
Macroattività: Analisi delle fonti normative
Attività: definizione dell'applicabilità delle disposizioni
Tipologia: lettera alle strutture
Fascicolo: Lavoro agile
Sottofascicolo: anno 2023

Alle Strutture centrali e territoriali

Oggetto: Proroga Lavoro agile per i lavoratori fragili al 31 marzo 2024.

In considerazione del perdurare dei casi di infezione da COVID-19, ancorché ad oggi non sia formalmente intervenuta apposita disposizione normativa in merito al lavoro agile per i lavoratori fragili del pubblico impiego, l'Istituto, a tutela della salute dei propri dipendenti maggiormente esposti a rischio di contagio, proroga sino al **31 marzo 2024** il lavoro agile per i lavoratori fragili che risultino affetti dalle patologie croniche con scarso compenso clinico e con particolare connotazione di gravità previste dal D.M. 4 febbraio 2022¹.

Pertanto, i dipendenti che si trovino nelle suddette condizioni, certificate dal proprio medico di medicina generale, avranno diritto, previa richiesta, a non effettuare servizio

¹ Il Decreto 4 febbraio 2022 ha individuato le seguenti patologie e condizioni di fragilità:

A) indipendentemente dallo stato vaccinale:

a.1) pazienti con marcata compromissione della risposta immunitaria per: trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva; trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro due anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l'ospite cronica); attesa di trapianto d'organo; terapie a base di cellule T esprimenti un Recettore ChimericoAntigenico (cellule CAR-T); patologia oncologica o onco-ematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di sei mesi dalla sospensione delle cure; immunodeficienze primitive (es. sindrome di DiGeorge, sindrome di Wiskott-Aldrich, immunodeficienza comune variabile etc.); immunodeficienze secondarie a trattamento farmacologico (es: terapia corticosteroidica ad alto dosaggio protratta nel tempo, farmaci immunosoppressori, farmaci biologici con rilevante impatto sulla funzionalità del sistema immunitario etc.); dialisi e insufficienza renale cronica grave; pregressa splenectomia; sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) con conta dei linfociti T CD4+ < 200cellule/µl o sulla base di giudizio clinico;

a.2) pazienti che presentino tre o più delle seguenti condizioni patologiche:

cardiopatía ischemica;
fibrillazione atriale;
scompenso cardiaco;
ictus;
diabete mellito;
bronco-pneumopatía ostruttiva cronica;
epatite cronica;
obesità;

B) soggetti esentati dalla vaccinazione per motivi sanitari e contemporaneamente almeno una delle seguenti condizioni:

- età >60 anni;
- condizioni di cui all'allegato 2 della circolare della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute n. 45886 dell'8 ottobre 2021.

P.LE GIULIO PASTORE, 6 - 00144 ROMA - TEL. 0654872901 - FAX 0654872863
dcrurso@inail.it - dcrurso@inail.it - dcrurso@inail.it
PART. IVA 00968951004 - CODICE FISCALE 01165400589

in presenza sino all'indicata data del 31 marzo p.v., salvo eventuali diverse indicazioni legislative che dovessero intervenire, di cui verrà data tempestiva informativa.

Si precisa che anche per tale categoria di personale dovranno essere stipulati gli accordi di lavoro agile, in linea con la vigente disciplina regolamentare e con le modalità informatiche in uso.

Con l'occasione si precisa che l'indicazione nell'accordo delle giornate "a tendere" su base settimanale non pregiudica la possibilità di effettuare una pianificazione su base mensile, prevedendo, sino alla suddetta data del 31 marzo, cinque giorni su cinque di lavoro agile che, in ogni caso, deve essere effettuata in procedura Agenda su Self Service.

°
° °

La presente nota viene portata a conoscenza di tutto il personale tramite la procedura pubblicazione atti, ai sensi della circolare n. 80/2008.

Le Strutture in indirizzo avranno cura di notificare la presente nota al personale interessato assente, per lungo periodo, a qualsiasi titolo.

Il Direttore centrale
Dott. Carlo Biasco



Direzione centrale risorse umane,
amministrazione e bilancio - Ufficio II

Alla Segreteria del Direttore dell'Ispettorato

Alla Direzione centrale vigilanza
e sicurezza del lavoro

Alla Direzione centrale
Coordinamento giuridico

Alla Direzione centrale innovazione tecnologica
e pianificazione strategica

Alle Direzioni Interregionali del lavoro
Nord, Centro e Sud

Agli Ispettorati d'area metropolitana di:
Milano, Torino-Aosta, Genova, Venezia,
Bologna, Roma, Firenze, Napoli, Reggio Calabria,
Bari -BAT, Cagliari-Oristano

Agli Ispettorati territoriali del lavoro

LORO SEDI

OGGETTO: lavoro agile – direttiva 29 dicembre 2023 del Ministro per la pubblica amministrazione. Proroga per i lavoratori "fragili".

Si fa riferimento alla direttiva del 29 dicembre 2023 emanata dal Ministro della pubblica amministrazione, che si allega, la quale nel confermare l'utilizzo del lavoro agile come strumento organizzativo che oramai *"ha trovato disciplina nell'ambito della contrattazione collettiva, che ne ha tratteggiato le caratteristiche necessarie ad un suo armonioso utilizzo nell'ambito delle pubbliche amministrazioni"*, ha fatto presente che i termini di legge che stabilivano l'obbligatorietà del lavoro agile per i lavoratori che – solo nel contesto pandemico – sono stati individuati quali destinatari di una specifica tutela (lavoratori "fragili"), non sono stati prorogati.

La direttiva in argomento, tuttavia, sensibilizza la dirigenza delle amministrazioni pubbliche ad un utilizzo degli strumenti di flessibilità che la disciplina di settore, ivi inclusa quella negoziale, già consente al fine di salvaguardare i soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute.

In considerazione di quanto sopra espresso e di quanto indicato nella direttiva in argomento, nelle more di individuare le soluzioni e gli strumenti organizzativi più appropriati in merito alla tutela della salute dei lavoratori "fragili", in linea con quanto già previsto da altre amministrazioni, questo Ispettorato nazionale del lavoro, tutela della salute dei propri dipendenti maggiormente esposti a rischio di contagio, proroga sino al 31 marzo 2024 il lavoro agile per i lavoratori "fragili" salvo eventuali diverse indicazioni legislative che dovessero intervenire, di cui verrà data tempestiva informativa.

Il Direttore Centrale
dott. Giuseppe Diana

Giuseppe Diana
ISPETTORATO
NAZIONALE
DEL LAVORO
02.01.2024
09:56:52
GMT+00:00





Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

Ufficio I – Pianificazione e politiche del personale

Roma, data protocollo

- Al Gabinetto del Ministro
- All'Ufficio Relazioni con la stampa e comunicazione istituzionale
- Alla Segreteria del Ministro
- Alla Segreteria del Sottosegretario di Stato On.le Molteni
- Alla Segreteria del Sottosegretario di Stato On.le Ferro
- Alla Segreteria del Sottosegretario di Stato On.le Prisco
- All'Ufficio Affari Legislativi e Relazioni Parlamentari
- Alla Struttura tecnica permanente per la misurazione della performance
- Al Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali
- Al Dipartimento della Pubblica Sicurezza
- Al Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione
- Al Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
- All'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per le persone scomparse
- All'Ufficio del Commissario straordinario del Governo per il coordinamento delle iniziative antiracket ed antiusura
- All'Ufficio del Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà per le vittime dei reati di tipo mafioso e intenzionali violenti
- All'Autorità di Gestione per l'attuazione del Programma Nazionale "Servizi di Cura dell'infanzia e agli Anziani non autosufficienti"
- Alla Struttura per la prevenzione antimafia
- Struttura del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza

SEDE

OGGETTO: Lavoro agile. Lavoratori fragili.

Con direttiva del 29 dicembre 2023, il Ministro per la pubblica amministrazione ha fornito indicazioni ai fini della eventuale rimodulazione, in relazione al quadro normativo vigente, del lavoro agile per i soggetti fragili.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE, PER LE POLITICHE DEL PERSONALE DELL'AMMINISTRAZIONE CIVILE E PER LE RISORSE STRUMENTALI E FINANZIARIE

Direzione centrale per le politiche del personale dell'amministrazione civile

Ufficio I – Pianificazione e politiche del personale

I dipendenti che versano nelle predette condizioni e che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazione di salute, personali e familiari, certificate dal medico di medicina generale, potranno, pertanto, presentare, **entro il prossimo 15 gennaio**, agli uffici di appartenenza, apposita e documentata istanza di proroga, sino al 31.3.2024, delle pregresse modalità di lavoro in modo da consentire, sussistendone i presupposti, la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.

Nel fare riserva di notizie sugli adempimenti connessi alla rimodulazione del regolamento, si chiede di portare a conoscenza del rispettivo personale dipendente il contenuto della presente circolare, con particolare riguardo alle persone che, alla data del 31.12.2023, già fruivano delle predette condizioni di lavoro.

IL VICE CAPO DIPARTIMENTO
DIRETTORE CENTRALE
Bellantoni

P 271200Z DIC 23

FM MARISTAT

TO AIG 2300

BT

NON CLASSIFICATO

SIC VAA

MARISTAT/10010757/

MSGID/PERSONALE CIVILE - SMART WORKING LAVORATORI FRAGILI//
RIFE/PERSOCIV M D A0582CC REG 2023 004858 DEL 13 LUGLIO 2023//
NELLE MORE DI UNA EVENTUALE ESTENSIONE DELLE DISPOSIZIONI DI LEGGE
IN MERITO ALL`OGGETTO, SI RAMMENTA CHE, COME PREVISTO DALL`ART.6
COMMA 3 DEL REGOLAMENTO PER L`APPLICAZIONE DEL LAVORO AGILE
NELL`AMBITO DEL MINISTERO DELLA DIFESA, RESTA SALVA L`ASSICURAZIONE
DELL`ACCESSO AL LAVORO AGILE, ANCHE IN MODALITA` CONTINUATIVA,
AL PERSONALE AFFETTO DALLE PATOLOGIE E CONDIZIONI INDIVIDUATE DAL
DECRETO DEL MINISTERO DELLA SALUTE DEL 04.02.2022.

PDC: F.A. SARA SAVIANO - SARA SAVIANO(AT)MARINA.DIFESA.IT.

BT



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIPARTIMENTO PER I SERVIZI INTERNI, FINANZIARI, TERRITORIALI E DI VIGILANZA

DIREZIONE GENERALE DEI SERVIZI INTERNI E FINANZIARI

EX DIVISIONE I – ORGANIZZAZIONE, RELAZIONI SINDACALI E RELAZIONE CON IL PUBBLICO

All'Ufficio di Gabinetto

Al Dipartimento per le politiche per le imprese

Alla Direzione generale per la politica industriale, la riconversione e la crisi industriale, l'innovazione, le PMI e il made in Italy (*ex Direzione generale per la politica industriale, l'innovazione e le piccole e medie imprese - ex Direzione generale per la riconversione industriale e grandi filiere produttive*)

Alla Direzione generale per gli incentivi alle imprese

Al Dipartimento per il digitale, la connettività e le nuove tecnologie

Alla Direzione generale per il digitale e le telecomunicazioni - Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione (*ex Direzione generale per le tecnologie delle comunicazioni e la sicurezza informatica – Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione*)

Alla Direzione generale per le nuove tecnologie abilitanti

Al Dipartimento mercato e tutela

Alla Direzione generale consumatori e mercato (*ex Direzione generale per il mercato, la concorrenza, la tutela del consumatore e la normativa tecnica*)

Alla Direzione generale per la proprietà industriale – Ufficio italiano brevetti e marchi (*ex Direzione generale per la tutela della*

proprietà industriale – Ufficio italiano brevetti e marchi)

Al Dipartimento per i servizi interni, finanziari, territoriali e di vigilanza

Alle Divisioni della Direzione generale dei servizi interni e finanziari (*ex Divisioni della Direzione generale per le risorse, l'organizzazione, i sistemi informativi e il bilancio*)

Alla Direzione generale per i servizi territoriali (*ex Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali*)

con richiesta di inoltro

a tutti i Dirigenti degli Ispettorati territoriali

Alla Direzione generale servizi di vigilanza (*ex Direzione generale per la vigilanza sugli enti cooperativi e sulle società*)

All'Unità di Missione del Garante per la Sorveglianza dei Prezzi

All'Unità di Missione Attrazione e Sblocco degli Investimenti

Al PNRR

All'OIV

e, per conoscenza:

Alle Organizzazioni sindacali rappresentative Aree/Dirigenza

All'Organismo Paritetico per l'Innovazione Aree/Dirigenza

Al Comitato Unico di Garanzia

LORO SEDI

Oggetto: Direttiva Ministro Funzione Pubblica del 29 dicembre 2023 - Lavoro agile per il personale che versa in condizione di fragilità

Con riferimento alla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 29 dicembre 2023, al fine di assicurare tutela da situazioni di rischio per la salute nei luoghi

di lavoro, si richiama la dirigenza ad un utilizzo degli strumenti di flessibilità, che la disciplina di settore già consente, orientato alla salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute. A tale scopo si ritiene di evidenziare la necessità di garantire ai lavoratori che abbiano documentato gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza dello svolgimento della prestazione lavorativa in presenza.

Con riguardo alla nota di questa Direzione prot. 25575 del 2 ottobre 2023, di proroga al 31 dicembre 2023 della maggior tutela per i lavoratori fragili, nelle more delle nuove disposizioni normative, e all'avviso pubblicato sulla rete *intranet*, si ritiene possibile, alla luce della Direttiva sopra richiamata, **prorogare al 30 aprile 2024** il termine per il lavoro agile per i dipendenti pubblici affetti da patologie e condizioni individuate dal decreto del Ministro della salute 4 febbraio 2022¹.

Pertanto, i dipendenti che si trovino nelle suddette condizioni, certificate dal proprio medico di medicina generale, potranno svolgere la prestazione lavorativa esclusivamente a distanza sino alla suindicata data del **30 aprile 2024**, fatte salve eventuali diverse disposizioni normative che dovessero intervenire e di cui verrà data tempestiva informazione. Di conseguenza, si provvederà d'ufficio ad estendere la validità degli

¹ Il Decreto 4 febbraio 2022 ha individuato le seguenti patologie e condizioni di fragilità:

A) indipendentemente dallo stato vaccinale:

a.1) pazienti con marcata compromissione della risposta immunitaria per: trapianto di organo solido in terapia immunosoppressiva; trapianto di cellule staminali ematopoietiche (entro due anni dal trapianto o in terapia immunosoppressiva per malattia del trapianto contro l'ospite cronica); attesa di trapianto d'organo; terapie a base di cellule T esprimenti un Recettore ChimericoAntigenico (cellule CAR-T); patologia oncologica o onco-ematologica in trattamento con farmaci immunosoppressivi, mielosoppressivi o a meno di sei mesi dalla sospensione delle cure; immunodeficienze primitive (es. sindrome di DiGeorge, sindrome di Wiskott-Aldrich, immunodeficienza comune variabile etc.); immunodeficienze secondarie a trattamento farmacologico (es: terapia corticosteroidica ad alto dosaggio protratta nel tempo, farmaci immunosoppressori, farmaci biologici con rilevante impatto sulla funzionalità del sistema immunitario etc.); dialisi e insufficienza renale cronica grave; pregressa splenectomia; sindrome da immunodeficienza acquisita (AIDS) con conta dei linfociti T CD4+ < 200cellule/ μ l o sulla base di giudizio clinico;

a.2) pazienti che presentino tre o più delle seguenti condizioni patologiche:

- ✓ cardiopatia ischemica;
- ✓ fibrillazione atriale;
- ✓ scompenso cardiaco;
- ✓ ictus;
- ✓ diabete mellito;
- ✓ bronco-pneumopatia ostruttiva cronica;
- ✓ epatite cronica;
- ✓ obesità;

B) soggetti esentati dalla vaccinazione per motivi sanitari e contemporaneamente almeno una delle seguenti condizioni:

- ✓ età >60 anni;
- ✓ condizioni di cui all'allegato 2 della circolare della Direzione generale della prevenzione sanitaria del Ministero della salute n. 45886 dell'8 ottobre 2021.

accordi di lavoro agile già in essere alla data sopraindicata ("Lavoro Agile D.M. Pubblica Amministrazione 8 ottobre 2021"), salvo diverso avviso, opportunamente motivato, da parte del dirigente responsabile da comunicare alla mail istituzionale ssp@mise.gov.it.

La presente nota verrà pubblicata sulla intranet. Le Strutture in indirizzo avranno cura, in ogni caso, di notificarla al personale interessato assente, per lungo periodo, a qualsiasi titolo.

Con riserva di eventuali, ulteriori indicazioni necessarie.

IL DIRETTORE GENERALE
(dott.ssa Stefania De Angelis)

Stefania De Angelis

Firmato digitalmente da Stefania De
Angelis
Data: 2024.01.03 14:06:56 +01'00'

**Prot. GB/2024/0000220
del 02/01/2024**

Ai Direttori delle Strutture di Supporto agli Organi
e all'Amministrazione

Ai Direttori delle Strutture di Staff alla Direzione
Generale

Ai Direttori delle Strutture di Linea

Ai Direttori delle Strutture Territoriali

Ai Direttori di Direzione

Ai Dirigenti di Unità Organizzativa

Ai Direttori degli Uffici di Scopo

Al Direttore dell'Istituzione Sistema Biblioteche
Centri Culturali

e, p.c. All' Assessore alle Politiche del Personale, al
Decentramento, Partecipazione e Servizi
al Territorio per la Città dei 15 Minuti
Alle OO.SS.
Alle R.S.U
Ai Referenti dell'Ufficio del Personale

Oggetto: Indirizzi in materia di lavoro agile e "fragilità" e del personale.

Con la direttiva n. 29 del giorno 29 dicembre 2023 che si trasmette alle SS.LL. in indirizzo nella qualità di datori di lavoro del personale in forza ai propri uffici, il Ministro per la Pubblica Amministrazione ha reso specifico indirizzo ai dirigenti delle PP.AA. in ordine all'utilizzo del lavoro agile già previsto dal quadro normativo come specifica forma di tutela per i c.d. lavoratori "fragili" in relazione ai rischi di contagio durante l'emergenza pandemica, la cui conclusione, unita ad una disciplina contrattuale collettiva ormai consolidata ed alla padronanza, da parte delle amministrazioni, dello strumento del lavoro agile come volano di flessibilità orientato alla produttività ed alle esigenze dei lavoratori, ha fatto ritenere superata l'esigenza di prorogare ulteriormente i termini di legge che stabilivano l'obbligatorietà del lavoro agile per i lavoratori individuati – solo nel contesto pandemico – quali destinatari di una specifica tutela.

In questa situazione la direttiva sensibilizza la dirigenza delle amministrazioni pubbliche all'uso degli strumenti di flessibilità che la disciplina di settore – ivi inclusa quella negoziale - già consente a salvaguardia dei soggetti più esposti a situazioni di rischio per la salute, evidenziando la necessità di garantire, ai lavoratori che documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari, lo

svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, anche derogando al criterio della prevalenza del lavoro in presenza fisica presso l'ufficio.

Sarà cura dei Vertici di ogni singola amministrazione, conclude la direttiva, adeguare tempestivamente le proprie disposizioni interne per rendere concreti e immediatamente applicabili i principi sopra enunciati, affinché ogni dirigente responsabile individui le misure organizzative che si rendono necessarie, attraverso specifiche previsioni nell'ambito degli accordi individuali nel senso indicato.

In Roma Capitale il vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione già contiene le disposizioni necessarie allo scopo, nella sottosezione 3.2) *Organizzazione del Lavoro Agile* che espressamente recita: *"deve essere garantita, ove necessario, l'adeguata rotazione del personale autorizzato alla prestazione di lavoro agile ammettendo preliminarmente alla misura organizzativa i lavoratori che si trovino in condizioni di particolare necessità, non coperte da altre misure contrattuali e normative di sostegno, con documentate ed oggettive problematiche personali e familiari, quali a titolo esemplificativo situazioni di fragilità proprie e familiari, figli minori, ecc. Ferme restando le condizioni di maggior favore previste per i c.d. "lavoratori fragili" - di cui, da ultimo, all'art. 9, comma 4-ter del D.L. 29/12/2022, n. 198, convertito con modificazioni dalla L. 24/02/2023, n. 14 – i criteri di priorità ai fini dell'accesso alla misura e/o di particolari forme di sostegno sono quelli indicati dalla norma generale, così come introdotti dal comma 3-bis dell'art. 18 della Legge 81/2017."*

Per quanto sopra rappresentato I Direttori in indirizzo sono invitati a valutare nei confronti dei dipendenti che *"documentino gravi, urgenti e non altrimenti conciliabili situazioni di salute, personali e familiari"* come da direttiva ministeriale, la necessità di garantire lo svolgimento della prestazione lavorativa in modalità agile, confermando i contratti già stipulati o stipulando nuovi accordi nel senso sopra indicato.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento

 ANGELO
OTTAVIANELLI

Il Dirigente

 Salvatore Del Vasto